



IRRIGAZIONE

Il ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti, assicura massimo impegno contro il dissesto idrogeologico

Bonifiche, un taglio alla burocrazia

Con due decreti snellite le procedure – Gargano (Anbi): ripartire dagli accordi di programma

Le bonifiche sono un tema «importantissimo e sensibile» e per questo il Governo «deve fare di più». Ad affermarlo è Gianluca Galletti, intervenuto a Ferrara alla manifestazione RemTech, assicurando che il tema «è stato inserito tra le priorità del ministero dell'Ambiente». «Non a caso – ha sottolineato il ministro – nei primi sette mesi del 2014 abbiamo convocato 62 Conferenze di servizi, il doppio di quelle promesse nel 2013, e approvato progetti di bonifica importanti». Certo, questo non è sufficiente e, per fare di più, l'Ambiente è intervenuto anche dal punto di vista legislativo. «Prima dell'estate – ha aggiunto Galletti – abbiamo approvato il Decreto legge 91 che semplifica molto le procedure per poter effettuare le bonifiche in Italia». E una nuova semplificazione è intervenuta anche con il decreto «Sblocca Italia». «Credo che così – ha sottolineato il titolare dell'Ambiente – potremo fare grandi passi in

avanti nel prossimo futuro. Però questo impegno non basta. Il tema va affrontato non solo da parte del mio ministero, ma anche in termini più generali dalle società che operano nel territorio e dai cittadini».

L'Associazione nazionale delle bonifiche (Anbi) è pronta a raccogliere la sfida. «La volontà politica – ha detto il presidente, Massimo Gargano – appare davvero cambiata: grazie al certosino lavoro di Erasmo D'Angelis e dello staff della Missione contro il dissesto idrogeologico, sono state recuperate risorse importanti e gli annunciati Stati generali sulla Difesa idrogeologica non saranno un'ulteriore passerella di sole buone intenzioni». Per Gargano, eletto presidente europeo dei Consorzi di bonifica (Euwma) «si deve ripartire dagli Accordi di programma con le Regioni ora che i loro presidenti sono stati nominati commissari ad hoc». Secondo le stime dell'Anbi nelle more dei bilanci pubblici sono stati ripetuti 2,3 miliardi di euro, desti-

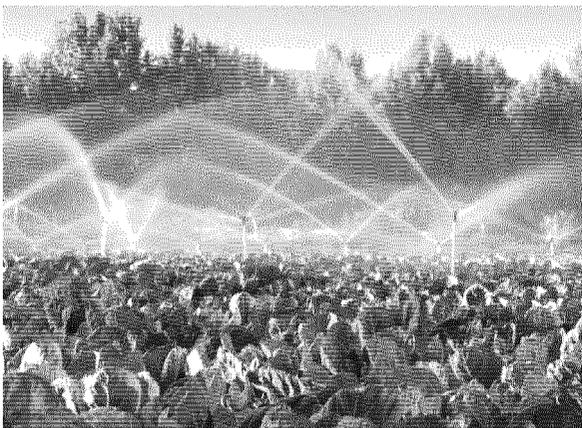
nati alla salvaguardia idrogeologica e finora non spesi; di tale cifra, il 40% è però bloccato dal Patto di stabilità, «ma c'è l'impegno del premier, Renzi, a ottenerne lo svincolo in sede europea». A ciò si aggiunge l'impegno del ministero dell'Ambiente a destinare 1 miliardo di euro all'anno, per 7 anni, alla difesa idrogeologica. «Stavolta sembra davvero di essere alla vigilia di una pagina nuova nella gestione del territorio e dell'ambiente italiani – ha rilevato Gargano -. I Consorzi di bonifica continuano nella silenziosa, quotidiana opera a salvaguardia del territorio, mettendo la riconosciuta professionalità a servizio di un nuovo modello di sviluppo, che ha il territorio come elemento centrale. Abbiamo oltre tremila progetti immediatamente cantierabili: sono a disposizione del Governo».

Alla Euwma aderiscono gli organismi nazionali, che si occupano di gestione idraulica e irrigazione in 9 paesi europei: Spagna, Fran-

cia, Germania, Portogallo, Olanda, Ungheria, Gran Bretagna, Belgio e naturalmente Italia; complessivamente i Consorzi appartenenti alle 9 Associazioni aderenti coprono una superficie di oltre cinquantasei milioni di ettari. Il meeting della rete europea dei Consorzi si è tenuto in Italia.

«Il confronto – ha concluso Gargano – evidenzia come i problemi legati alla gestione idrica superficiale siano comuni a vasti territori del Vecchio Continente; fenomeni come siccità e alluvioni, ma oggi anche le bombe d'acqua, sono drammi che ormai si registrano ovunque. Tale consapevolezza mi affida maggiori responsabilità, essendo l'esperienza dei Consorzi di bonifica italiani un modello di riferimento anche in sede comunitaria; ciò assume importanza soprattutto in concomitanza con il semestre di presidenza italiana all'Unione europea e in vista dell'Expo 2015, dove l'ottimizzazione d'uso dell'acqua sarà uno dei temi centrali». •

ERNESTO DIFFIDENTI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Scarica la tua **NUOVA App Asca** gratuita e scopri come navigare dal sito mobile!



Home Chi Siamo Mobile Speciali Salute Oggi Arts&Movies Innovazione Turismo Motori Radio Asca

Regioni Breaking News Economia Politica Attualità Sport AscaChannel My Asca

agenzia stampa quotidiana nazionale

giovedì 2 ott 2014 - ore 14:44:16 direttore responsabile Paolo Mazzanti

Il fotovoltaico costa il 70% in meno
E con i sistemi di accumulo puoi azzerare la bolletta.

SCOPRI I DETTAGLI!

CERCA

in Asca in Google

ultima ora sussidi disoccupazione Usa in calo, battute le stime *** 14:36 - Zinga

Seguici su: Facebook Twitter Google+ YouTube RSS

ASCA > Regioni

Laurea On Line

unecampus.it

I Figli ti Impegnano? Studia Online da Casa. Rivolgiti ad eCampus ora!

Mi piace 0 Tweet 0 +1 0 Condividi

Catanzaro: Manno, un comitato permanente per difesa diga fiume Melito

02 Ottobre 2014 - 13:56

(ASCA) - Catanzaro, 2 ott 2014 - Primo appuntamento per il presidente del Consorzio di Bonifica e Irrigazione Ionio Catanzarese, Grazioso Manno, con Sindaci dei comuni facenti parte del comprensorio consortile. All'incontro non e' mancato nessuno, segno inequivocabile del costante e continuo rapporto operativo che vi e' stato e continuerà ad esserci - nsi legge in una nota - tra il Consorzio di Bonifica e le Amministrazioni Comunali. Dagli interventi dei sindaci e' emerso l' apprezzamento sulle risposte immediate e concrete che i Comuni e piu' in generale i cittadini, hanno avuto grazie all'impegno del Consorzio in una straordinaria sinergia con la struttura tecnica-amministrativa consortile che hanno gestito con oculatezza le poche risorse e definito le aree di intervento per fare fronte ai bisogni sempre crescenti del territorio. Dai sindaci, sono emerse in particolare tre proposte. Un piano straordinario per mettere in sicurezza il territorio. L'esperienza recente, ha insegnato che il disastro naturale e' dietro l'angolo e che i danni connessi alla distruzione dei beni culturali, ambientali ed economici, per non parlare della perdita di vite umane, sono per i comuni ingentissimi o addirittura incalcolabili. Importante anche l'attenzione al tema dell'acqua, un bene per il quale va garantito l'accesso universale, migliorate le reti irrigue ma in un quadro di equilibrio economico e di sostenibilita' ambientale. La terza proposta, nella considerazione generale dell'importanza dell'opera, e immediatamente formalizzata, e' stata la costituzione di un Comitato permanente dei sindaci a difesa della diga sul Melito e per il suo completamento, visto anche che la richiesta di sblocco indirizzata al Premier Matteo Renzi era stata (caso unico in tutta Italia) da 52 sindaci. Grazioso Manno nel suo intervento finale, ha ringraziato i sindaci per la testimonianza di affetto e fiducia. Ha condiviso le proposte avanzate. Al termine dell'incontro il presidente Manno e il sindaco di Amato, Saverio Ruga, hanno suggellato con la firma un protocollo d'intesa in regime di sussidiarietà tra enti, finalizzato alla gestione delle opere di difesa e tutela del territorio comunale, alla tutela e valorizzazione ambientale e al ripristino anche di cunette stradali della viabilità oltre che da interventi sulle strade interpoderali interventi, che saranno di volta in volta concordati, verranno garantiti dal Consorzio con il personale stagionale consortile e con gli operai idraulico forestali nel rispetto della LR 11/2003 e del Piano attuativo di Forestazione. Il Protocollo con il Comune di Amato e' il 42esimo a conferma del forte raccordo e sinergia istituzionale che l'amministrazione consortile ha portato avanti valorizzando il rapporto costruttivo con i territori e le sue comunità. red

ThyssenKrupp
ThyssenKrupp Ericasa

Montascale

Approfitta dei contributi statali

- ✓ Adatto a tutti i tipi di scale
- ✓ 180 combinazioni cromatiche

Catalogo gratuito

scegli regione

- Abruzzo
- Basilicata
- Bolzano
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Ven. Giu.
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trento
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto

Attualità Economia **Politica** Sport

14:42 - Usa, lesbica fa causa a banca del seme in Illinois: donatore e' nero

14:41 - Libia, attentati e scontri intorno a Bengasi: uccisi 7 soldati

14:40 - Arrestato a Malta boss Sebastiano Brunno, latitante dal 2009

Scegli Tu! >

- Papa Francesco
- Ultime notizie
- Notizie Papa

Scegli Tu! >

- Ansa notizie
- Reuters News
- Berlusconi

tag-cloud

immigrati zaia lombardia lavoro lazio salute why not tv renzi roma cinema fvg abruzzo calabria *renzi

Annunci 4WNet

- 12 chili in 4 settimane**
Tutto esaurito: Nuova pillola che brucia in fretta i grassi.
Compra qui e ora a 39€
- Weekend d'autunno**
Benessere a 5*, Relax nella natura e tanto altro fino -70%!
www.voyageprime.it
- Guadagna € 3.000!**
Un 27enne di Roma ha guadagnato € 3000 in una settimana...
Scopri subito come fare!



ULTIMISSIME

16:45 Scuola: carenza aule alberghiero Villa S.Giovanni, trovata intesa

il sapore del mare
l'aperitivo in pescheria



'Ndrangheta: Dia sequestra beni per 8 milioni a clan Giampà



Guerra di mafia nel lametino, quattro arresti per l'omicidio Zagami



'Ndrangheta. Confiscati a Lamezia beni per 500 mila euro



'Ndrangheta: Vibo, pentito accusa in aula testimone di giustizia

NEWS **Consorzio di bonifica, siglato protocollo d'intesa con il Comune di Amato**

2 OTTOBRE 2014, 16:00 | CATANZARO | ATTUALITÀ

Stampa



La riunione con 1 sindaci

Dopo che è stata completata la lista "Manno Presidente" per l'elezione dei 15 componenti nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica e Irrigazione Ionio Catanzarese, il primo appuntamento per il presidente dell'ente è stato l'incontro con i "primi cittadini" dei comuni facenti parte del comprensorio consortile. All'incontro non è mancato nessuno, sala affollatissima, un colpo d'occhio incredibile, segno inequivocabile del costante e continuo rapporto operativo che vi è stato e continuerà ad esserci tra il Consorzio di Bonifica e le Amministrazioni Comunali.

Dagli interventi dei sindaci è emerso l'apprezzamento sulle risposte immediate e concrete che i Comuni e più in generale i cittadini, hanno avuto grazie all'impegno del Consorzio in una straordinaria sinergia con la struttura tecnica-amministrativa consortile che con fantasia, rigore e professionalità hanno gestito con ocularità le poche risorse e definito le aree di intervento per fare fronte ai bisogni sempre crescenti del territorio. Dai sindaci, sono emerse in particolare tre proposte. Un **piano straordinario per mettere in sicurezza il territorio**. L'esperienza recente, ha insegnato che il **disastro naturale** è dietro l'angolo e che i danni connessi alla distruzione dei beni culturali, ambientali ed economici, per non parlare della perdita di vite umane, sono per i comuni ingentissimi o addirittura incalcolabili. Importante anche l'attenzione al tema dell'**acqua**, un bene per il quale va **garantito l'accesso universale**, migliorate le reti irrigue ma in un quadro di equilibrio economico e di sostenibilità ambientale.

La **terza proposta**, nella considerazione generale dell'importanza dell'opera, e immediatamente formalizzata, è stata la **costituzione di un Comitato permanente dei sindaci a difesa della diga sul Melito e per il suo completamento**, visto anche che la **richiesta di sblocco indirizzata al Premier Matteo Renzi era stata (caso unico in tutta Italia) da 52 sindaci**. Grazioso Manno nel suo intervento finale, ha ringraziato i sindaci per la testimonianza di affetto e fiducia. Ha condiviso le proposte avanzate ed ha assicurato che i candidati della lista sono persone di spiccata professionalità e lungimiranti nelle azioni da continuare, consolidare e intraprendere per un programma vasto ed uno sviluppo equo e sostenibile.

Al termine dell'incontro il presidente Manno e il sindaco di Amato **Saverio Ruga**, hanno suggellato con la firma un **protocollo d'intesa in regime di sussidiarietà tra enti, finalizzato alla gestione delle opere di difesa e tutela del territorio comunale, alla tutela e valorizzazione ambientale e al ripristino anche di cunette stradali della viabilità** oltre che da interventi sulle strade interpoderali interventi, che saranno di volta in volta concordati, verranno garantiti dal Consorzio con il personale stagionale consortile e con gli operai idraulico forestali nel rispetto della LR 11/2003 e del Piano attuativo di Forestazione. Il **Protocollo con il**

cerca... CERCA



ALTRE NOTIZIE DAL TEMA



Bonifiche: Ionio Catanzarese, avviati progetti per 17 milioni
30 novembre 2011



Consorzio di bonifica: Manno, varato intenso programma attività
30 settembre 2011



Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese: i lavori del Consiglio
24 novembre 2010



Lavoro: operai diga Melito da mesi disoccupati
28 ottobre 2010



Ad Amato manifestazione diversamente motorizzati
23 agosto 2014



Comune di Amato è il 42esimo a conferma del forte raccordo e sinergia istituzionale che l'amministrazione consortile ha portato avanti valorizzando il rapporto costruttivo con i territori e le sue comunità.

CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CATANZARESE

AMATO

Tweet

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CN24
Mi piace

CN24 piace a 6.207 persone.

Plug-in sociale di Facebook

A Facebook social plugin for the page 'CN24'. It shows the page name, a 'Mi piace' button, and a notification that 6,207 people like the page. Below this is a grid of ten small profile pictures of various users. At the bottom, it says 'Plug-in sociale di Facebook'.

CN24TV

Reg. Trib. Crotone nr. 01 08/05/2013

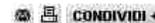
Direttore Responsabile: Vincenzo Ruggiero

redazione@cn24tv.it





Sei in: Corriere delle Alpi Veneto Frane: ecco 1,8 milioni



Frane: ecco 1,8 milioni

La Regione finanzia anche la manutenzione dei fossi

VENEZIA. L'eccezionale intensità dei fenomeni atmosferici registrati quest'anno ha provocato in Veneto numerosi fenomeni franosi. Poco meno di tre milioni erano già stati assegnati alle Province in agosto; ora la giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Difesa del suolo Maurizio Conte, ha disposto un'ulteriore assegnazione di un milione 800 mila euro proveniente dai canoni del demanio idrico introitati nel 2013. Il riparto di quest'ultima assegnazione di risorse alle Province è il seguente: Padova 270.000 euro; Rovigo 90.000 euro; Treviso 360.000 euro; Venezia 90.000 euro; Verona 450.000 euro Vicenza 540.000 euro. Con lo stesso provvedimento la giunta veneta ha assegnato un contributo di 280.000 euro all'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, competente nel proprio territorio per la realizzazione di opere per la difesa del suolo. A Veneto Agricoltura è stato attribuito un contributo complessivo di 270.000 euro. Un ulteriore stanziamento di 150.000 euro è stato assegnato alla Provincia di Verona.

Pulizia dei fossi. La Regione finanzia accordi di programma tra i Consorzi di bonifica e i Comuni del Veneto, con popolazione inferiore ai 20 mila abitanti, per realizzare interventi di manutenzione di carattere straordinario sui fossi di privati e enti pubblici. Il provvedimento, di cui è stato relatore l'assessore Maurizio Conte, prevede per queste finalità un importo complessivo di circa 4 milioni 400 mila euro. Il piano degli interventi da realizzare e la relativa graduatoria dovranno essere presentati dai Consorzi di bonifica, sulla base delle richieste dei Comuni, entro il 15 novembre prossimo per consentire l'individuazione degli interventi ammessi a finanziamento regionale.

Piste ciclabili. Promuovere la mobilità sostenibile mediante la realizzazione di piste ciclabili che forniscano un apporto positivo alla risoluzione dei problemi della mobilità nelle aree urbane e periurbane. La proposta è del vicepresidente Marino Zorzato. Saranno finanziati progetti il cui costo complessivo, desunto dal quadro economico del progetto presentato, sia pari almeno a 300.000 euro. In ogni caso la quota massima erogabile, per ciascuna proposta, non potrà essere superiore a 1.800.000 euro.

01 ottobre 2014

PERSONE: i nomi degli ultimi tre giorni

LUOGHI: la mappa degli ultimi tre giorni

Food quiz Casa di vita COSA CI FA UN INVIATO DE LE IENE DA DESPAR?

In edicola

IL TUO QUOTIDIANO
2 MESI A 14,99€

ATTIVA



Già abbonato? Accedi e leggi su Extra

SEGUICI SU



Tablet Facebook Twitter Rss

Persone

- Jacopo Massaro
- Enrico Pompanin
- Antonella Coniglio
- Simone Marcon
- Pietro Armenise
- Bruno Gava
- Leandro Grones
- Ivano Pasqualino
- Oscar De Bona
- Paolo Perenzin
- Matteo Renzi
- Daniela Larese Filon
- Sandra Rossi
- Luca Zaia
- Francesco Gilioli
- Loris De Faveri
- Giovanni Piccoli
- George Clooney
- Antonio Nasso
- Ermanno Accardi

→ TUTTI I NOMI

Annunci

CASE MOTORI LAVORO ENTI

Vendita Affitto Casa Vacanza

Regione Provincia

Abruzzo

CERCA

CHI SIAMO | CONTATTI | WWW.BEMA.IT

DATA
BASE

Produzione

Aziende
Prodotti

Progettazione

Progettisti e consulenti

Costruzione

Imprese
Referenze

Distribuzione

Rivendite
Gruppi

Istituzioni

Enti/Associazioni

Eventi

Fiere/Convegni

I FOCUS

Progettazione/Modulo

Social Housing

Certificazione ambientale

Efficienza Energetica

Costruzioni/Specializzata

Isolamento &
Impermeabilizzazione

Recupero & Manutenzione

Coperture & Lattoneria

Finiture & Decorazione

Impianti/Contatto Elettrico

Impianto Elettrico

Distribuzione/La Rivendita

Distribuzione

GLI ARCHIVI

Norme

Leggi

Soluzioni tecniche - Dettagli
CAD

Approfondimenti

Attualità

#italiasicura, sbloccati 4 miliardi
per il suolo in sicurezza

NORME E LEGGI

2 October 2014

Con l'approvazione del Decreto - Legge "Sblocca Italia", parte l'opera di prevenzione e messa in sicurezza dell'Italia colpita da frane e allagamenti.

Con l'approvazione del Decreto - Legge "Sblocca Italia", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 settembre 2014, n. 212, parte l'opera di prevenzione e messa in sicurezza dell'Italia colpita da frane e allagamenti. Gli articoli del provvedimento n. 133/2014 prevedono misure per il superamento delle procedure di infrazione, accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di fognatura e depurazione degli agglomerati urbani nonché il finanziamento di opere urgenti di sistemazioni idrauliche dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione.

Investimenti

Il Governo ha affidato alla **Struttura di Missione**, coordinata da Erasmo D'Angelis e con direttore Mauro Grassi, il compito di fare regia e coordinare tutte le strutture dello Stato (Ministeri, Protezione civile, Regioni, Enti locali, Consorzi di bonifica, Proveditorati alle opere pubbliche, Genio Civile ed enti e soggetti locali), per trasformare in cantieri **oltre 2,4 miliardi** di euro non spesi dal 1998.

In più nel bilancio dello Stato sono utilizzabili e ancora non spesi né impegnati in fase di cantiere 1.6 miliardi di euro stanziati con Delibera Cipe nel 2012 per opere urgenti di fognature e depuratori nelle Regioni del Sud da concludere entro il 2015 (la maggior parte tra Sicilia e Calabria).

I progetti

Su 3.395 cantieri anti-alluvioni e messa in sicurezza dalle frane

- In corso di esecuzione 631 interventi, pari al 19%
- Da sbloccare 2655, pari al 78% delle opere
- Conclusi 109 cantieri, pari al 3.2%

183 opere per depurazione scarichi urbani e disinquinamento di fiumi e laghi.

I monitoraggio

Il Governo sta predisponendo un database che raccoglie, per ogni regione, la situazione di tutti gli interventi con l'obiettivo di ottenere il quadro dei cantieri aperti e da aprire, le risorse investite e da trasformare presto in opere.

Leggi Correlate: Decreto-Legge 12/09/2014, n. 133

14907 posts in Attualità

LE NEWSLETTER

Informativa
sulla privacy

ARCHIVIO

ISCRIVITI

LE RIVISTE

Progettazione

MODULO

Progetto Energia

Progettare per la Sanità

Costruzioni

SPECIALIZZATA

Lattoneria

Finiture e Colore

Impianti

CONTATTO ELETTRICO

Distribuzione

LA RIVENDITA

I PORTALI

Architettura

Modulo.net

Contract

Design&Contract.com

Sanità

Sanitaassistenza.com

Impianti

Impiantoelettrico.co

Follow us On



la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

LOGIN

GAZZETTA DELL'EMILIA • REDAZIONE • CONTATTI • PUBBLICITÀ • INSERZIONI ED ANNUNCI • LAVORA CON NOI

CERCA...

Home Cronaca Politica **Economia** Lavoro Cultura Comunicati Agenda Sport Motori Trucks

EMILIA • PIACENZA • PARMA • REGGIO EMILIA • MODENA

AMICI ANIMALI • SALUTE E BENESSERE • NUOVE TECNOLOGIE • CIBUS ON LINE • DOVE ANDIAMO?

Home • Economia • Comunicati Ambiente Parma •

A Bocca d'Enza lavori a tempo record della Bonifica Parmense per mettere in sicurezza il comprensorio di Mezzani

A BOCCA D'ENZA LAVORI A TEMPO RECORD DELLA BONIFICA PARMENSE PER METTERE IN SICUREZZA IL COMPRESORIO DI MEZZANI

R - R R+

**Dinamico?
Attivo?**



Scritto da [Consorzio Bonifica Parmense](#) | Giovedì, 02 Ottobre 2014 11:59 | [Stampa](#) | [Email](#)

I lavori sono finalizzati al miglioramento complessivo dei flussi idrici all'interno dell'ampio bacino di Mezzani e riguardano un' area interessata allo scolo e al drenaggio delle acque meteoriche con una superficie di oltre 4.000 ettari -

Parma, 2 ottobre 2014 -

Il **Consorzio di Bonifica Parmense** sta effettuando importanti operazioni di **risezionamento e manutenzione dei canali** del comprensorio di **Mezzani** che consentiranno la messa in sicurezza idraulica dell'intero territorio.

I lavori sono finalizzati al miglioramento complessivo dei flussi idrici all'interno dell'ampio bacino di Mezzani e riguardano **un' area interessata allo scolo e al drenaggio delle acque meteoriche** con una superficie di oltre 4.000 ettari.

In questi corsi d'acqua artificiali, il Parmetta e Naviglio Nuovo, il trascorrere del tempo ha causato un esteso fenomeno di accumulo di detriti sul fondo determinando rallentamenti e ostruzioni nel momento dello scolo delle acque. Il repentino e imprevedibile cambiamento climatico, caratterizzato sempre più di frequente da **gravi fenomeni denominati "bombe d'acqua"**, preoccupa gli uomini della Bonifica che in un comprensorio così fragile vogliono intervenire in tempo utile prima che le piogge autunnali possano aggravare il contesto sommandosi ad altre problematiche.

Il Consorzio, già impegnato in lavori in tutta la provincia, ha deciso così di intervenire realizzando **lavori di manutenzione in grado di ottimizzare il normale deflusso delle acque asportando oltre 40 cm di terreno dal fondo dei canali.**

Inoltre vista la pendenza modestissima della geomorfologia dei terreni in questione (circa 10 cm/km) il dragaggio consente al contempo una **migliore ricezione delle acque di monte** che provengono dalle zone degli opifici industriali di Casale, e dalle zone a nord di Sorbolo e ad est di Colomo.

I mezzi utilizzati hanno caratteristiche tali da consentire velocemente il ripristino nei flussi d'acqua all'interno del canale in modo da ricreare la biodiversità a cui il Consorzio è particolarmente attento nello svolgimento delle proprie mansioni.

L'intervento di difesa idraulica ha una lunghezza di oltre 4 chilometri fino alla confluenza con il Canale Naviglio Nuovo dall'impianto idrovoro di Bocca d'Enza. **"Ci scusiamo con i residenti di Mezzani per il disagio causato alla viabilità** che viene comunque garantita dai nostri movieri, - ha commentato il direttore del Consorzio Meuccio Berselli - siamo sicuri che l'intervento riporti il canale alla sezione ideale e alla corretta efficienza idraulica con un evidenti benefici per tutti e per il territorio

[Download File](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Il presidente della Bonifica Luigi Spinazzi evidenzia l'importanza della collaborazione tra il Consorzio e il Comune di Mezzani al fine di migliorare la sicurezza delle persone e delle attività delle aziende agricole del luogo".

(Fonte: ufficio stampa Consorzio di Bonifica Parmense)

Publicato in Comunicati Ambiente Parma

Tag: [Consorzio di Bonifiche Parmense](#) [Territorio Parma](#) [ambiente](#) [Territorio Mezzani](#)

0 Commenti **Gazzetta dell'Emilia & Dintorni**

Entra

Ordina dal meno recente

Condividi Preferita



Inizia la discussione...

Commenta per primo

Iscriviti Aggiungi Disqus al tuo sito web Privacy

DISQUS

ULTIMI DA CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

- La Bonifica Parmense investe 6 milioni di euro a tutela del territorio
- Mezzani e Roccabianca, messa in sicurezza dei corsi d'acqua
- Il Consorzio della Bonifica Parmense mette in sicurezza 2.500 i chilometri di sponde arginali
- Parma - 300 gli studenti coinvolti nella Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione
- Parma - "Scatta la Bonifica", studenti protagonisti sul valore della difesa del territorio

- Parma - Si è spento l'ex sindaco Elvio Ubaldi
in Cronaca Parma

- U.N.I.M.A - Al via il Corso per conduzione e utilizzo di carrelli elevatori semoventi con conducente
in Formazione

- Parma - Alla Camera di Commercio un incontro sui segreti degli isolanti termici
in Comunicati Lavoro Parma

- Preoccupa la perdita dei listini del Parmigiano Reggiano.
in Agroalimentare Emilia

- Parma - Limitazioni al traffico giovedì e domenica
in Cronaca Parma

NUMERI

UTILI

Soccorso

Enti

Organizzazioni

SEGUICI SU GOOGLE

PLUS



Gazzetta dell'Emili...



Segui

SEGUICI SU

TWITTER

Tweet

Segui



Gazzetta dell'Emilia

@GazzettaEmilia

18m

#parma si è spento Elvio Ubaldi ex sindaco e poi Presidente del Consiglio Comunale...
fb.me/4mUfif4kX

Retweet

Like



Gazzetta dell'Emilia

@GazzettaEmilia

42m

#ambiente importanti operazioni di risezionamento e manutenzione dei canali del comprensorio di Mezzani...
fb.me/3vA75m5KO

Retweet

Like

Twitta a @GazzettaEmilia

SEGUICI SU

FACEBOOK

RETE IDRAULICA

Per sistemare i fossati 4 milioni dalla Regione



La Regione finanzia accordi di programma tra i Consorzi di bonifica e i comuni del Veneto, con popolazione inferiore ai 20 mila abitanti, per realizzare interventi di manutenzione di carattere straordinario sui fossi di privati e enti pubblici. Il provvedimento, di cui è stato relatore l'assessore alla difesa del suolo Maurizio Conte, prevede per queste finalità un importo complessivo di circa 4

milioni 400 mila euro. Questo sarà possibile attraverso accordi di programma tra i Consorzi di bonifica e i Comuni interessati che abbiano adottato un "Regolamento di Polizia Rurale" nel quale sia previsto che, qualora il proprietario, possessore o comunque detentore a qualsiasi titolo di terreni e immobili in generale non provveda al ripristino e alla manutenzione del proprio bene, potrà essere

adottata una Ordinanza del Sindaco per la pulizia e la manutenzione dei fossi di scolo e delle strutture idrauliche. L'intervento sarà eseguito dal Consorzio di bonifica competente. Agli accordi parteciperà anche la Regione che cofinanzia i diversi interventi per una quota non superiore all'80% della spesa ammissibile e, in ogni caso con il contributo massimo di 50.000 euro per comune.



Pontecagnano La decisione del consorzio di bonifica Destra Sele

Troppi allagamenti, stop alle serre sul litorale

Alessandro Mazzaro

PONTECAGNANO. Sospensione temporanea delle autorizzazioni per la realizzazione di nuovi impianti serricoli sul litorale di Pontecagnano Faiano. È quanto disposto nei giorni scorsi dal consorzio di bonifica Destra Sele, competente in materia di manutenzione e gestione del sistema di scolo. Alla base del provvedimento alcune «verifiche in atto», legate in primis all'impatto delle serre che, una volta messe in

piedi, «verserebbero le acque nel fosso Denteferro e nella rete bassa».

Una decisione in linea con la legge regionale del dicembre 2012, che ha previsto l'obbligo di consultare il Consorzio per quel che concerne l'aspetto idraulico. Inevitabile che il pensiero vada agli allagamenti derivanti dall'occlusione o dalla scarsa capienza dei canali, molti dei quali realizzati diversi decenni fa con criteri e dimensioni non più rispondenti alle esigenze attuali. A peggiorare la situazione il mix fra il

consumo del suolo e i fenomeni atmosferici sempre più violenti, che hanno creato tanti problemi ai residenti della fascia costiera e dell'immediato retroterra.

Numerose sono state negli ultimi mesi le segnalazioni relative alla presenza di rifiuti nei canali di scolo e più in generale al pessimo stato strutturale degli stessi. Criticità che coinvolgono più attori istituzionali e che necessitano di risposte decise, soprattutto in vista della stagione invernale. A porre l'accento sulla questione è il

consigliere comunale Luigi Bellino, referente della zona: «Bisogna insistere sulla manutenzione ordinaria e straordinaria ed è fondamentale una maggiore sinergia fra gli organi competenti, magari attraverso il pool di esperti, come proposto dal sottoscritto nelle riunioni effettuate a Palazzo di Città. Da parte mia ribadisco la massima attenzione nei confronti di questa tematica, consapevole delle difficoltà che abbiamo avuto in qualità di Comune a responsabilizzare i vari enti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli impianti Dannose le serre sul litorale di Pontecagnano



{ Opere pubbliche } La Fai Cisl invita l'assessore Nardoni al recupero dell'intera somma per la realizzazione

Piano dei Limiti, la quarta diga in Capitanata...che ancora non c'è

Ci voleva l'alluvione per far sì che si procedesse almeno al recupero di quel che resta dei 118 milioni di euro che il Governo aveva stanziato per la diga di Piano di Limiti. E' quanto rileva il segretario generale della Fai Cisl di Foggia, Franco Bambacigno, in merito alla volontà manifestata dall'assessore regionale all'Agricoltura, Fabrizio Nardoni, di recuperare gli ingenti fondi previsti per l'infrastruttura che doveva essere realizzata tra Puglia e Molise.

Da anni, la Fai Cisl denuncia la mancata realizzazione dell'in-

vaso che, secondo il sindacato, "avrebbe consentito al territorio il recupero di circa 42 milioni di metri cubi d'acqua da utilizzare sia per uso irriguo sia per uso civile. Un fondamentale serbatoio nei periodi di siccità, molto frequenti nella nostra realtà provinciale, che - prosegue il dirigente sindacale - avrebbe altresì creato opportunità occupazionali nella costruzione e nella relativa manutenzione. Al tempo stesso, il recupero di milioni di metri cubi di risorse idriche sarebbe molto utile per questioni di protezione civile, allorchando

si pone la necessità di far fuoriuscire e riversare in mare l'acqua della diga di Occhito".

Più volte, la Fai Cisl di Foggia ha proposto un tavolo politico tra le organizzazioni agricole e sindacali e le Istituzioni per sollecitare le Regioni Puglia e Molise ad addivenire ad un accordo definitivo che, rispettando l'ambiente e gli interessi delle parti, possa consentire alla Capitanata di avere la quarta diga, tanto auspicata dal mondo agricolo provinciale e pugliese.

Per Bambacigno, "bene ha fatto l'assessore regionale Nar-

doni ad impegnarsi nel recupero dei 45 milioni di euro, dei quali 30 dovrebbero servire al Consorzio di Bonifica di Capitanata solo per la sistemazione delle opere irrigue".

Inoltre, la Fai chiede all'assessore di "intervenire con decisione per il rifinanziamento dell'intera somma e portare a termine un progetto che non è mai decollato, penalizzando tutta la Puglia". Pertanto, la Fai Cisl si dichiara "disponibile a dare sin da subito il suo contributo per superare ogni eventuale ostacolo al progetto".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Interventi per la messa in sicurezza del fiume Albegna

Nel novembre 2012 il Fiume Albegna esondò; vite umane, case, campi ed aziende furono travolte e distrutte dalla forza delle sue acque. La Regione Toscana ha compiuto uno studio sull'evento alluvionale che tanto ha segnato il nostro territorio, e sulla base di questo il Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud ha definito quali debbano essere gli interventi strutturali e di regimazione prendendo come base il ripristino dell'originale sezione di deflusso. Nell'alveo si sono formate isole di vegetazione che diminuiscono il flusso delle acque: esse quindi aumentano il rischio idraulico e favoriscono l'accumulo di detriti.

Proprio questo sarà il primo intervento del nuovo Consorzio Bonifica sull'Albegna, diviso in tre lotti, per 15 km a sponda: il taglio della vegetazione sul tratto arginato, da Marsiliana verso il mare, con la successiva individuazione e rimozione degli inerti che da essa sono stati bloccati.

Il secondo intervento prevede la costruzione di un argine remoto alto mediamente 2 mt. e con uno sviluppo di circa 5600 mt.; si tratta di un'ulteriore argine di sicurezza nel tratto che da Marsiliana arriva fino alla confluenza con il Fosso Patrignone, in un territorio soggetto ad allagamenti conseguenti alle esondazioni dell'Albegna, che essendo appoderato ne-

cessita di una infrastruttura che sia in grado di contenere le piene.

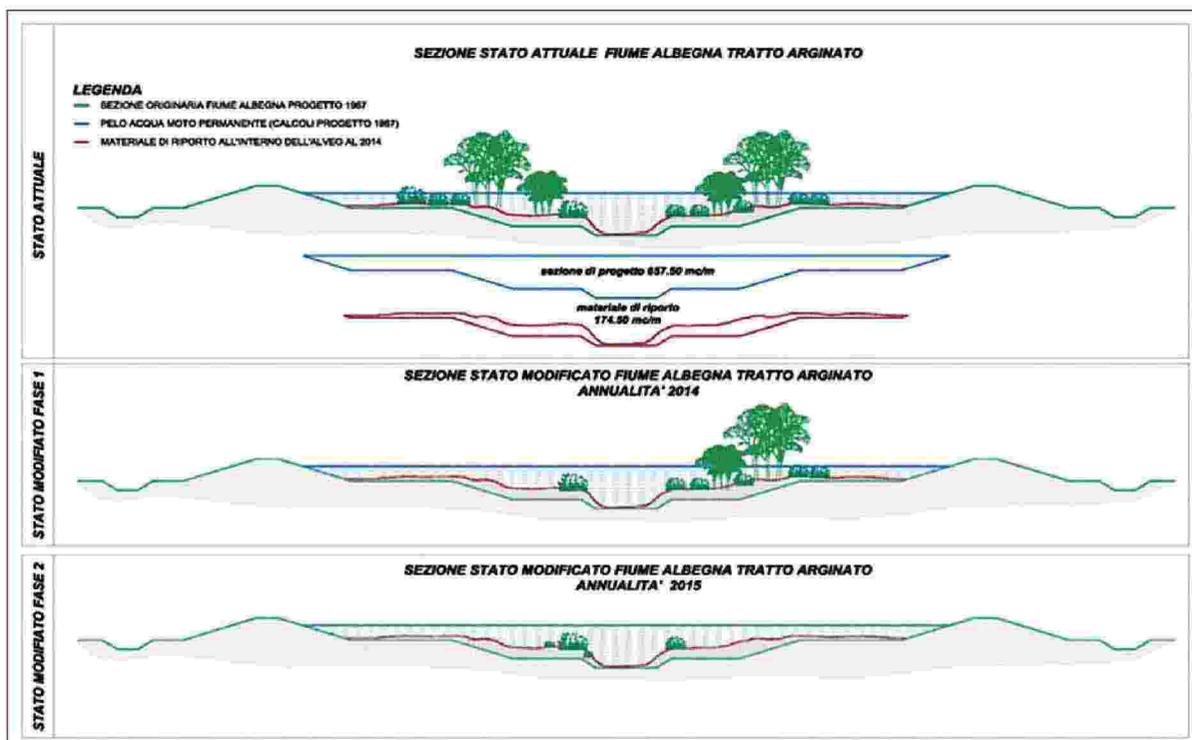
Il terzo intervento si concentrerà sul tratto non arginato dell'Albegna, da Marsiliana verso la sorgente, fino alla confluenza con il torrente Sanguinaio: il tratto a monte del fiume ha uno spiccato carattere torrentizio, con una notevole escursione nei volumi di portata tra estate ed inverno che comporta un'enorme trasporto di materiale litoide.

I tecnici del Consorzio Bonifica stimano di movimentare all'interno dell'alveo del fiume 500.000 metri cubi di inerti, su un tratto di 14,4 km ricreando una canalina di scorrimento per le piene dell'Albegna e

sistemando gli inerti lungo il corso d'acqua a difesa delle zone in erosione. Le opere sono finanziate dalla Regione Toscana per la somma assegnata di 1.000.000 di euro, finanziamento che il Consorzio auspica verrà rinnovato ogni anno per permettere interventi costanti nel tempo.

«Ci aspetta molto lavoro per la sistemazione dell'Albegna, secondo la programmazione di riduzione del rischio che è scaturita da un puntuale studio della Regione e del nostro Ente.

Siamo grati alla Regione Toscana che si è impegnata a finanziare gli interventi che per la tutela del territorio», ha dichiarato il Presidente del Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud Fabio Bellacchi.



Tratto interessato dagli interventi di ripristino con trattamento della vegetazione per uno sviluppo di circa 15km per sponda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

IL CASO SCADUTA ANCHE L'ULTIMA PROROGA DEL COMMISSARIAMENTO, NON CI SONO ANCORA SOLUZIONI PER GARANTIRE IL SERVIZIO DI GRANDE ADDUZIONE IDRICA

Eipli, le dighe senza manutenzione

Scatta lo scioglimento dell'Ente irrigazione. Vendola va da Delrio, Pittella chiama Martina

● **BARI.** Da ieri, tecnicamente, le dighe che garantiscono l'approvvigionamento idrico della Puglia, della Basilicata e di un pezzo di Campania e Calabria sono senza manutenzione. Il 30 settembre è infatti scaduta l'ultima proroga del commissariamento dell'Eipli, l'Ente irrigazione, di cui nel 2008 era stato deciso lo scioglimento: da ieri, in linea di diritto, l'ente infatti non esiste più.

L'Eipli dipende dal ministero dell'Agricoltura: non a caso la scorsa settimana, il governatore lucano Marcello Pittella aveva scritto al ministro Maurizio Martina per sollecitare un intervento che fino ad ora non è arrivato. E sempre la scorsa settimana, il governatore Vendola ha posto il problema direttamente al sottosegretario Graziano Delrio, cui è

stato consegnato un documento che riguarda l'assetto complessivo del settore della grande adduzione idrica: in mancanza di un coordinamento - e di un intervento dello Stato - si rischia anche il blocco degli investimenti.

La Puglia, che dalle dighe lucane trae la gran parte dell'acqua necessaria alle abitazioni e all'agricoltura, ritiene infatti che vada cercata una soluzione concertata. Con la nascita dell'Autorità di bacino dell'Italia meridionale, è la posizione della giunta Vendola, non si può non affrontare il discorso in maniera condivisa tra tutte le Regioni che utilizzano l'acqua lucana. Serve tuttavia l'impegno dello Stato, che - oltre a garantire gli investimenti, deve farsi carico del coordinamento.

Il problema è come fare. Un'ipotesi è il mantenimento in vita dell'Ente irrigazione, un'altra il trasferimento delle competenze a un nuovo soggetto: è su questa seconda strada che Puglia e Basilicata avevano trovato un'intesa di massima, cui poi non è stato dato seguito.

Fino ad oggi l'Eipli ha garantito la manutenzione degli schemi idrici (Basento-Bradano, Ofanto e Jonico-Sinni) e l'erogazione dell'acqua (i clienti pugliesi sono tre: Aqp, l'Ilva e i consorzi di bonifica) dalle nove dighe lucane. Il problema vero è che, con la scadenza del commissariamento, si ottiene lo scioglimento ope legis dell'ente: Eipli, che aveva debiti per 250 milioni, oggi ha ridotto la debitoria a circa 30, ma in tutto questo il ministero

dell'Agricoltura non ha mai versato il dovuto, e ci sono ancora incertezze sulle grandi partite debitorie (ad esempio quella con Aqp). E soprattutto da ieri i creditori possono nuovamente avviare le azioni esecutive.

In tutto questo, Pittella ha ricordato un altro problema: a breve scadrà l'accordo di programma sull'acqua tra Puglia e Basilicata, che ha fino ad oggi disciplinato i rapporti tra le due Regioni per il trasferimento della risorsa idrica, «ivi compreso la definizione del prezzo all'ingrosso dell'acqua» distribuita dall'Ente irrigazione. «Questione anche questa delicatissima per i riflessi economici e sociali connessi alla definizione, prima, e al pagamento, poi, della tariffa da parte di Acquedotto Pugliese, Acquedotto Lucano, Ilva di Taranto e così via». *[m.scagl.]*



250
MILIONI
DI DEBITI
Il passivo
dell'Ente
irrigazione
quando (6
anni fa) ne è
stato deciso
lo
scioglimento.
Oggi i debiti
dovrebbero
essere scesi
a circa 35
milioni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PORCARI FANUCCHI: «IMPEGNI MANTENUTI»

Si lavora sugli argini dei tanti corsi d'acqua

MENTRE sono cominciati i lavori definiti in gergo tecnico di «spalettamento» (vale a dire l'eliminazione degli accumuli di detriti a forma di piccoli isolotti che si trovano al centro del letto di un fiume), sul rio Ralla fino a via Ciarpi dopo gara d'appalto ad hoc per 10mila euro, l'assessore all'assetto idrogeologico del Comune di Porcari, Franco Fanucchi, annuncia che avverrà a breve la partenza del cantiere su varie altre zone, opere che sono particolarmente attese dai residenti visto anche e soprattutto l'arrivo dell'autunno.

IN PRIMIS si tratta della costruzione di una sorta di «scogliera» sul Tazzera, situata in località Croce del Sesto a

protezione dell'argine per un investimento da 50 mila euro.

ATTIVITÀ di tutela e prevenzione che avvengono in stretta sinergia con il Consorzio di Bonifica. Fanucchi commenta: «Avevamo anticipato tutto ciò e stiamo mantenendo gli impegni. Con finanziamento regionale complessivo di 300mila euro, potremo entro breve tempo intervenire anche sul rio Leccio — sono le parole dell'assessore — dove c'è attesa per la salvaguardia di una cospicua fascia di territorio a nord della scuola media "Pea" passando da via Pollinelle e fino a via Puccini. Verranno sistemate le sponde (quella sinistra idraulica era più bassa) e protetti gli argini».

Massimo Stefanini



L'INCONTRO I primi cittadini ospiti nella sede del Delta Po **Tra i sindaci e Consorzio confronto sul Contratto di Foce**

Si è discusso con il presidente Fabrizio Ferro e il direttore Giancarlo Mantovani della strategia nazionale per la aree interne e dei vari settori da coinvolgere

Anna Volpe

TAGLIO DI PO - I sindaci dei comuni di Chioggia (Giuseppe Casson), Rosolina (Franco Vitale), Loreo (Moreno Gasparini), Porto Viro (Thomas Giacon), Corbola (Michele Domeneghetti), Taglio di Po (Francesco Siviero), Ariano nel Polesine (Carmen Mauri) e Porto Tolle (Claudio Belan), che già dal 2012 hanno aderito con i rispettivi territori al Contratto di Foce, si sono incontrati a Taglio di Po nella sede del Consorzio di Bonifica Delta del Po, su invito del Consorzio stesso. Motivo, la condivisione delle conoscenze sulle procedure e sulle modalità operative necessarie per poter accedere ai finanziamenti offerti dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne.

“Si tratta - spiega il direttore del Consorzio Giancarlo Mantovani - di una strategia integrata per la riqualificazione di determinate aree, caratterizzate da svantaggi naturali o demografici gravi e permanenti, composta da diverse azioni, di livello nazionale e regionale, che si attuerà a livello locale attraverso progetti di sviluppo integrati, finanziati attraverso fondi europei ad hoc”.
 A introdurre i lavori è stato il presidente del Consorzio Fabrizio Ferro, mentre Giancarlo Mantovani e Laura Mosca della segreteria tecnica del Contratto di Foce hanno illustrato ai sindaci i documenti di lavoro riferiti alla strategia e forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico. Particolare attenzione è stata prestata al tema

della gestione associata dei servizi comunali, in quanto ritenuto argomento fondamentale per un'efficace attuazione della Strategia medesima.
 Questa gestione sarà fra gli argomenti di discussione in occasione della visita dei tecnici delegati del Ministero, prevista per i primi giorni di novembre e finalizzata alla verifica dei requisiti del territorio.
 I sindaci hanno condiviso l'importanza di lavorare insieme per il raggiungimento degli obiettivi posti dalla Strategia Nazionale Aree Interne, riconoscendo nella stessa un'opportunità unica di riqualificazione e di sviluppo sostenibile per tutto il Delta del Po.
 Unanime quindi l'impegno ad operare da subito per rendere possibile la sottoscrizione di un ac-

cordo di programma quadro di concerto con le attività previste dall'iter del Contratto di Foce, con il coinvolgimento prioritario dei settori della scuola, della sanità e della mobilità.
 E' stato anche confermato l'interesse primario al tema della sicurezza idraulica, da considerarsi come condizione senza la quale viene meno ogni attività possibile sul territorio del Contratto di Foce del Delta del Po.
 Il 26 settembre scorso, si è tenuto anche un incontro ufficiale negli uffici regionali di Venezia, per un approfondimento dei temi legati alla citata Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese nelle peculiarità del territorio del Contratto di Foce, individuato dalla Regione Veneto fra le 4 “aree progetto”.



Uno dei rami del Po alla foce nel territorio del Delta



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

BONFERRARO

La Regione finanzia il nuovo depuratore

A Bonferraro verrà realizzato un nuovo impianto di depurazione delle acque reflue. La Regione ha infatti stanziato per la costruzione di questa struttura, che verrà effettuata da Acque Veronesi e dal Consorzio di bonifica Veronese, un milione e 638mila euro. Si tratta di fondi che rientrano in un piano di interventi volti a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani il cui importo complessivo è di 11 milioni e mezzo di euro. Tale piano è stato predisposto dalla Regione e viene finanziato con soldi che provengono in larga misura da un fondo che è stato creato proprio per il miglioramento della depurazione dal ministero dell'Ambiente. Per il resto, si tratta di oltre 2,7 milioni di euro, da risparmi ottenuti nell'applicazione del Piano straordinario acque.

Il provvedimento di ripartizione delle risorse è stato adottato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore all'Ambiente Maurizio Conte, con la previsione di inserirlo in un Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica previsto da una legge statale dello scorso anno. «Per realizzare tale misura», precisa Conte, «la legge ha destinato 10 milioni di euro per il 2014, 30 per il 2015 e 50 per il 2016. In Veneto arriveranno in tutto 8,7 milioni di euro, la cui destinazione è stata decisa tenendo conto che per il ministero la priorità è quella di risolvere situazioni critiche esistenti». ● **LU.FI.**





[in Home](#)
[in Regione](#)
[in Europa](#)
[in Mondo](#)
[in Azienda](#)
[in Sociale](#)
[in Sport](#)
[in Tech](#)

[CRONACA](#)
[POLITICA](#)
[DALLA CITTÀ](#)
[CULTURA E SPETTACOLI](#)
[CAPANNORI E PIANA](#)
[MEDIAPALLE E GARFAGNANA](#)
[VERSILIA](#)
[VIAGGI](#)

Voci Feed

Il Consorzio di Bonifica Toscana Nord 1 cerca un laureato da assumere

Giovedì, 02 Ottobre 2014 16:07 | [dimensione font](#) | [Stampa](#) | [Email](#) | [Add new comment](#)

Vota questo articolo (0 Voti)

Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord cerca un laureato in Scienze Politiche da impiegare, nelle forme previste dal progetto della Regione Toscana *Giovanisi*, nell'ufficio di segreteria della presidenza dell'ente. Il luogo di lavoro è la sede di Capannori, in località Santa Margherita. Molto semplici i requisiti richiesti: aver conseguito una laurea magistrale in scienze politiche con una votazione uguale o superiore ai 105/110 e non avere ancora compiuto il 30esimo anno d'età. Chi è interessato può presentare la propria domanda di candidatura in carta libera, corredata da dettagliato curriculum, alla sede di Capannori del Consorzio: di persona (via dello Scatena 4, 55012 Santa Margherita-Capannori), o tramite email a info@cbbientina.it o tramite pec a cbbientina@pec.it.

La data di scadenza è il prossimo 15 ottobre. Per ogni ulteriore informazione è attivo (dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30) il numero verde gratuito 800/999778.

Letto 115 volte

Publicato in [Dalla città](#)

Etichettato sotto [consorzio di bonifica Toscana Nord 1](#) [lavoro](#) [occupazione](#) [assunzione](#)

[Tweet](#) 2 | [Like](#) 2 people like this. Sign Up to see what your friends like. | [g+](#)

Articoli correlati (da tag)

- Torna ad aumentare l'occupazione dei lavoratori ultra55enni a Lucca
- Aggiornati ma eternamente precari: ecco



News dalle Pubbliche Amministrazioni della città metropolitana di Firenze



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia Cerca:

Vai

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo gio, 2 Ottobre

[Ambiente]



Regione Toscana

Padule di Fucecchio, verso un progetto complessivo di rilancio

Incontro dell'assessore regionale all'ambiente Anna Rita Brammerini con gli enti locali



Un progetto di rilancio complessivo del padule di Fucecchio. E' la volontà comune emersa oggi al termine dell'incontro che l'assessore regionale all'ambiente Anna Rita Brammerini ha avuto con gli enti locali interessati: Province di Firenze e Pistoia, i Comuni di Ponte Buggianese, Cerreto Guidi, Monsummano Terme, Larciano, Fucecchio e il

Consorzio di Bonifica Basso Valdarno.

Al termine dell'incontro è stato condiviso un percorso che prevede che la Provincia di Pistoia elabori entro questo mese una proposta di protocollo d'intesa da sottoscrivere da parte della Regione e delle amministrazioni provinciali e comunali dell'area interessata alla tutela del padule.

Il protocollo prevederà l'individuazione di obiettivi di tutela e modalità di valorizzazione dell'area che saranno oggetto di un progetto complessivo di rilancio ambientale e di ecoturismo che la Regione si impegna, secondo le sua disponibilità, a cofinanziare.

02/10/2014 17.52

Regione Toscana

[^ inizio pagina](#)

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

F35: Civati attacca Pinotti su acquisti

Borsa: Europa brucia 222 mld, Milano 19

Hong Kong: capo governo, non mi dimetto

Opera Roma, Cda licenzia orchestra e coro

Schettino, 'denuncerò Domnica'

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



Google Edicola



florence.tv



iMobi



Facebook



Twitter



Google+



FriendFeed



Accessibilità



Scelta rapida



Notizie | Cantieri | Even

Offerte di lavoro



Cerca sulle mappe le offerte di lavoro dei Centri per l'impiego per CPI

Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Toscana 2013

Provincia

Home Provincia

Notiziario

Consiglio

Provinciale

REGGIO2000
equipaggiamento al quotidiano sassuolo2000.itIL MARCHIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER I PRODOTTI
DELLA TRADIZIONE AGROALIMENTARE MODENESE

Prima pagina Reggio Emilia Casalgrande Castellarano Scandiano Bassa reggiana Appennino reggiano Modena Bologna Regione

VENDITA MOBILI
NUOVI & USATI
Consulenza
Progettazione & Design
IdeazioneLA NOSTRA FORZA E' IL
PREZZOCONTATTACI PER INFO
Tel: 0536 824781 Cell: 348 4422515
E-mail: planethouse2010@gmail.com
Sito Web: www.planethouse2010.com

» Appennino Reggiano

Il Sentiero di Matilde porta l'Appennino reggiano nei Cammini d'Europa

2 ott 2014 - 70 letture //



Il "Sentiero Matilde" presto inserito nei "Cammini d'Europa". Accade grazie al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e al Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano in un progetto in convenzione sostenuto dal Piano di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna.

"Un sentiero che attraversa la provincia reggiana da Nord a Sud – spiega Luciano Correggi, presidente del Gal Antico Frignano Appennino Reggiano – ed è capace di coniugare le ricchezze ambientali e le testimonianze storiche. Di fatto contribuiamo ad organizzare l'offerta anche in funzione di una fruizione alternativa, come quella degli appassionati di trekking. Stiamo parlando di un vero 'Cammino d'Europa' perché il Sentiero Matilde segue l'antico percorso alto medievale, che dallo sbocco dell'Enza, portava nel cuore del dominio dei Canossa, ai castelli di Rossena, Canossa, Sarzano, Carpineti, fino a Toano e si dirigeva verso il crinale al Passo delle Forbici, attraverso la turrita "via delle Scalelle", per poi scendere verso i possedimenti toscani. L'itinerario permette di scoprire sia l'antico sistema di comunicazione, che quello difensivo, basato su castelli e case torri (Cavandola, Monchio, Sorchio e Riana sono tutte inserite nel percorso), ma anche le suggestioni di un territorio limitrofo (e collegato dalla sentieristica Cai) ancora integro, come le antiche sorgenti solforose di Quara, il ponte a schiena d'asino di Cadignano e i gessi del Secchia".

"In questo modo la messa in sicurezza e il miglioramento dell'antico 'Sentiero Matilde' che la bonifica sta realizzando con imprenditoria locale – spiega Marino Zani, presidente Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale – consentirà al sentiero di entrare a far parte di 'Cammini d'Europa', il circuito internazionale di valorizzazione turistica integrata di itinerari culturali e di pellegrinaggio".

"I lavori, iniziati lo scorso mese a Civago, sul sentiero Cai 690 (Antica Strada delle Scalelle), – spiega Angela Tincani, tecnico del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale – sono ora giunti nella zona delle Balze del Malpasso, in Comune di Canossa, ai piedi del Castello".

"L'Appennino è fatto di valli strategiche, come quella del Tassobbio a Casina – spiega Stefano Busanelli, assessore all'ambiente del Comune di Casina – anche perché da tempo si sta parlando della candidatura di queste aree nel Mab Unesco e questo può portare a importanti sinergie".

"Gli interventi – prosegue la Tincani – riguardano l'aggiornamento e l'incremento della segnaletica turistica attraverso la sostituzione delle tabelle informative lungo il percorso. Si procederà quindi alla tabellazione di nuovi percorsi che si integrano al 'Sentiero Matilde', come, ad esempio la variante di Marola. Sarà inoltre assicurata la messa in sicurezza e miglioramento del percorso attraverso la sistemazione di manufatti esistenti. Verranno quindi riaperte le parti di sentiero abbandonate effettuando opere di miglioramento della percorribilità dello stesso".

L'intervento complessivo sarà realizzato nei comuni di Canossa, Casina, Carpineti, Toano e Villa Minozzo.

L'importo del progetto è di 70.000 euro, finanziati per 46.000 euro dal Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano e per i restanti 24.000 dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale che ha curato la progettazione e la direzione



Follow @sassuolo2000

dei lavori. La realizzazione del progetto è stata possibile anche grazie alla collaborazione con il Settore Turismo della Provincia di Reggio Emilia, i comuni interessati e la guida escursionistica Daniele Canossini.



« INDIETRO

AVANTI »

On.Tiziano Motti: "Che orrore: in Italia continuano ad aumentare i test dolorosi e gli esperimenti sugli animali"

40° Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti di Unimore

[Prima pagina](#) | [Reggio Emilia](#) | [Casalgrande](#) | [Castellarano](#) | [Scandiano](#) | [Bassa reggiana](#) | [Appennino reggiano](#) | [Modena](#) | [Bologna](#) | [Regione](#)

[Appuntamenti](#) | [Attualità](#) | [Ceramica](#) | [Cronaca](#) | [Economia](#) | [Lavoro](#) | [Meteo](#) | [Politica](#) | [Salute](#) | [Scuola](#) | [Sociale](#) | [Sport](#) | [Trasporti](#) | [Viabilità](#)

[Comunica con noi](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Invia comunicato stampa](#) | [Newsletter gratuita](#) | [Chi siamo](#) | [Diventa reporter](#) | [Ultimi commenti](#)

Linea Radio Multimedia srl • P.Iva 02556210363 • Cap.Soc. 10.329,12 i.v. • Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 • Rea Nr.311810

Tutti i loghi e marchi contenuti in questo sito sono dei rispettivi proprietari.

Sassuolo2000.it • **Reg. Trib. di Modena** il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 • **Direttore responsabile** Fabrizio Gherardi

Il nostro news-network: Sassuolo 2000 - Modena 2000 - Bologna 2000 - Reggio 2000 - Carpi 2000 - SassuoloOnLine - Appennino notizie

© 2014 • RSS PAGINA SASSUOLO • RSS

• 11 query in 0,290 secondi •



L'intervento del Consorzio di Bonifica Imboccatura insabbiata, lavori al Lago di Fondi

Importante intervento di manutenzione del Consorzio di Bonifica del sud pontino all'imboccatura del Lago di Fondi. L'ente presieduto da Lino Conti, mediante l'utilizzo di un mezzo con braccio lungo, con questo intervento sta risolvendo il problema della barra calcarea che si è creata all'imocca-

tura del bacino, nel punto di immissione con il canale Canneto. I benefici che deriveranno da questi lavori saranno sia di carattere idraulico, dal momento che garantiranno un mag-

giore deflusso delle acque, sia in termini di ricambio di acqua e maggiore ossigenazione del lago e quindi effetti benefici anche per la vita dello specchio d'acqua.

